



Il Presidente

Buongiorno a tutti e benvenuti a questa giornata di studio e di approfondimento sul tema delle verifiche sui bilanci delle Autonomie territoriali e i nuovi modelli di controllo affidati alla Corte dei conti.

Una giornata che abbiamo organizzato in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, che ringrazio per l'ospitalità in questa bellissima sala del consiglio.

Dove tutto appare più piacevole perché, come diceva Dostoevski, *“la bellezza salverà il mondo”* e un bel contesto, nel quale lavorare, diventa un momento di miglior comprensione e una buona opportunità per condividere con maggiore attenzione anche contenuti tecnici e complessi come quelli che andremo ad affrontare oggi.

UPI Emilia-Romagna, accanto ad una intensa attività formativa su diversi temi di interesse istituzionale, da quello dell'Anticorruzione e il Codice di comportamento (di cui attendiamo le nuove linee guida da parte dell'ANAC) agli espropri, alla trasparenza, alle società partecipate, tanto per citarne alcuni, organizza da anni, con cadenza periodica, momenti di approfondimento e di confronto sui principali temi di interesse per la Pubblica Amministrazione, in collaborazione proprio con la Città metropolitana di Bologna.

Il tema di oggi è particolarmente caldo e sentito, poiché si concentra sulle verifiche dei bilanci delle Autonomie territoriali, che ci vede interagire in un confronto importante con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, che rappresenta un elemento fondamentale per orientare le Amministrazioni pubbliche verso una sana gestione, soprattutto in un momento in cui la contabilità degli Enti locali vive una stagione difficile, orientata ad una sempre

Il Presidente

maggiore attività di trasparenza in una logica di rendicontazione sociale sotto la spinta di precise indicazioni del legislatore e della Corte Costituzionale.

Prima di presentare gli autorevoli relatori di oggi, mi preme richiamare la Vostra attenzione sul tema della ripresa delle Province che, in Emilia-Romagna, ho l'onore di rappresentare.

Dopo cinque anni di emergenza, si prova finalmente a ripartire, a seguito di una mancata riforma che ha avuto come conseguenza bilanci disastrosi, risorse azzerate, organici dimezzati nonostante funzioni fondamentali e prioritarie da assolvere su strade e scuole.

130 mila km di strade e 5.100 scuole superiori oggi sono nelle mani delle Province italiane, compresi 5.931 ponti su cui sarebbero necessari interventi strutturali e 1.918 dei quali considerati “urgenti”.

Un onere straordinario a carico di Enti bollati come inutili.

Un “maltrattamento finanziario” che ha prodotto prima sofferenza e poi destabilizzazione istituzionale, con 3 miliardi di euro di tagli dal 2014 al 2017.

Lo Stato azzerava i trasferimenti e dispone la restituzione sotto forma di contributo alla finanza pubblica di una parte consistente del gettito provinciale, i bilanci implodono e la parte corrente della spesa è tagliata e gli investimenti bloccati.

Stessa sorte anche per le assunzioni. La legge Delrio, unita alla legge di stabilità, ha imposto la riduzione del 50% della dotazione organica, con procedimenti di mobilità del personale verso Regioni,

Il Presidente

Comuni ed altre Pubbliche Amministrazioni.

Il nostro Paese si ritrova così con Enti depauperati e sotto organico. Il tutto mentre le Province rivestono ancora un ruolo fondamentale per le funzioni di loro competenza su strade e scuole di secondo grado.

Ma la situazione sta lentamente migliorando: si parte da una prima tranche da 2 miliardi e 800 milioni di Euro per garantire le funzioni fondamentali (negli anni 2016/2020), alla quale si aggiungono ulteriori 250 milioni di Euro annui per il periodo 2019/2033 dall'ultima legge di bilancio (legge 145 del 2018).

Si tratta di una boccata d'ossigeno per le Province, che non cancella gli anni bui e non risolve ancora il nodo dell'autonomia finanziaria e di personale dell'Ente.

Questo è infatti uno dei punti all'ordine del giorno del tavolo tecnico politico, insediato presso la conferenza Stato Città ed Autonomie locali e alla stesura di linee guida, finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e delle Città metropolitane.

Tutto questo ci dà grande fiducia, e volevo dividerlo oggi con tutti Voi.

Auspichiamo che le Province possano riprendere finalmente a programmare e a lavorare con dignità!

Voglio ora ringraziare e dare il benvenuto ai relatori di questa giornata di studi, che mette in campo proprio il tema dei numeri e

Il Presidente

dei bilanci, che esprimono la buona salute di un Ente e i controlli affidati alla Corte dei conti, che ne certifica la validità e la correttezza.

Convegno che vede l'autorevole presenza del Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna Marco Pieroni, oltre che la prestigiosa presenza, in qualità di moderatore, del professor Luigi Balestra, Ordinario di diritto civile e componente il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, il Consigliere Tiziano Tessaro della Sezione Controllo della Corte dell'Emilia-Romagna, docente di tanta formazione organizzata da UPI, e ancora l'avvocato Franco Mastragostino, che ha egregiamente diretto la SPISA fino a poco tempo fa e gli avvocati, illustri esperti di temi istituzionali Giuseppe Piperata e Tommaso Bonetti, docenti UPI e Gianluigi Masullo, Direttore finanziario della Regione Veneto.

Un parterre molto ricco, da cui nasceranno interessanti stimoli di confronto e di riflessione.

Grazie anche a Giustamm, l'editoria che cura l'informazione e l'approfondimento del diritto amministrativo, attraverso una prestigiosa rivista, di cui troverete dettagli in cartellina e che ha collaborato con noi per la realizzazione di questa giornata ed ha curato la grafica del convegno.

Pubblica Amministrazione e Corte dei conti che interagiscono insieme, quindi, proprio per individuare le migliori interpretazioni e i migliori modelli di riferimento per ottemperare nel modo più efficace ai doveri istituzionali cui sono tenuti i dipendenti pubblici che, auspichiamo, anche grazie a questa giornata di confronto, studio e analisi, potranno cogliere importanti e stimolanti spunti di



Il Presidente

riflessione.

Auguro a tutti un buon lavoro e una proficua ed interessante giornata di riflessione e di approfondimento.

Grazie.

Il Presidente
Gian Domenico Tomei

Bologna, 31 maggio 2019